

APPROVATO IL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO DEL COMUNE

C'è stata grande soddisfazione, venerdì 5 maggio, da parte della Commissione Straordinaria e degli Uffici comunali nel ricevere la comunicazione della Corte dei Conti sezione di Bari di approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario presentato dal Comune. Come si ricorda, il Consiglio Comunale di Carovigno nel 2019, a seguito della difficile situazione finanziaria dell'Ente deliberò per l'attivazione della procedura di riequilibrio finanziario, al fine di poter procedere al risanamento dell'Ente nell'arco di 15 anni. Detta procedura, molto complessa e articolata, è sottoposta alla approvazione del Ministero dell'Interno prima e alla successiva e definitiva approvazione della Corte dei Conti, previa verifica non solo dei conti ma anche di tutte le iniziative poste in essere dall'Ente per garantire il suddetto risanamento. E proprio queste risposte ha richiesto la Corte ai rappresentanti dell'Ente nella adunanza pubblica tenutasi giovedì 4 maggio presso la sede di Bari della Corte. L'esposizione delle numerose iniziative (potenziamento ufficio tributi, individuazione partner tecnico per la riscossione dei tributi minori e per la riscossione coattiva, rivisitazione contratti di servizio con la società partecipata, lotta all'evasione con accertamenti mirati, ecc.) poste in essere soprattutto negli ultimi mesi da parte della Commissione Straordinaria per garantire la tenuta dei conti e soprattutto l'aumento della capacità di riscossione dell'Ente ha indotto la Corte a manifestare, già durante la seduta, la propria convinta soddisfazione per i risultati già raggiunti e per quelli già previsti in prospettiva.

Grazie all'approvazione definitiva del Piano di riequilibrio e, soprattutto, alla buona tenuta degli attuali conti di bilancio dell'Ente, il Comune di Carovigno può dirsi oramai fuori dalla grave crisi finanziaria certificata nel 2019 e avviato verso una gestione finanziaria sana, giusta e virtuosa.

Carovigno, 10/05/2013

La Commissione straordinaria
M.R. Maiorino, M.A. Olivieri, M. Albertini